

CITTADELLA CRISTIANA

BOLLETTINO MENSILE

**DELLA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI N. S. GESÙ CRISTO
in BELFIORE D'ADIGE (Verona)**

Direzione: - Arch. Proget.: Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario: S. Giuseppe.
Amministrazione: La tua Provvidenza o Padre.
Progetto: Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate dall'amore.

Tuam hanc Civitatem,
Maria, quae te tamquam
turrin fundamentum ha-
bet, victoriae triumphis
coronato, et fortitudine
circumcingens custodito
Dei habitationem, templi
decorem semper con-
servato.

(Ex off. B.V.M. Immac.)

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

Giugno 1952 - Anno III N. 25

RITORNO ALLA NOTTE BEATA

Ricordate dunque, con rimpianto, la Notte beata "*tanti luminis irradiata fulgoribus?*", sfiorante di luce, mentre il tempio veniva scosso dal coro possente di tutta una Comunità, inebriata di gioia? Non è proprio possibile, né con la parola, né con lo scritto, dare un abbozzo di cose ineffabili, che ci hanno riportato alla spiritualità schietta e vigorosa dei primi secoli, che ci hanno accostato alle fonti della Liturgia, là dove l'acqua zampilla limpida e fresca.

Il Santo Rito è stato certamente più gustato quest'anno, perchè preceduto da una lunga preparazione di preghiera di istruzioni e di sacrifici. Non si è notata la presenza di una folla, come nella Notte Natalizia, ma questo preoccupa fino ad un certo punto. Non vorrei proprio, che si venisse per un senso di novità e di curiosità, o di vuoto sentimentalismo, mentre ci troviamo di fronte ad un complesso molto serio di cerimonie e di preghiere, che reclamano un impegno così solenne di vita cristiana, da esigere la nostra trasformazione in un altro Cristo ed in un altro Crocifisso. L'avete sperimentato, nella Notte pasquale, questo segreto tramutamento? Dite che siete veramente risorti con il Signore.

Del resto, io stesso avevo consigliato a non venire a chi non si sentisse con-

venientemente preparato; sarebbe venuto a penare inutilmente per lo spazio di circa tre ore, con la conseguenza che la noia l'avrebbe condannato a non più ritornare negli anni seguenti; mentre chi vi ha assistito nello spirito della Liturgia, non si lascerà sfuggire mai più di mano un tesoro così prezioso.

A quanti hanno partecipato alla celebrazione notturna, vorrei rivolgere questa domanda: quale delle due Notti, la Natalizia e la Pasquale, vi piace di più? E' difficile rispondere, in verità. C'è stato chi m'ha detto d'aver gustato maggiormente la Notte Pasquale, e questo mi ha alleggerito la responsabilità di una mia pubblica affermazione; per me avevo detto in un'istruzione catechistica domenicale, è più bella la Notte pasquale. Ogni Notte del resto ha la sua impronta speciale; Notte di soavità, di tenerezza e di intimità a Natale; Notte di austerità, di vita e di allegrezza a Pasqua. Notti di grazia ambedue e fari luminosissimi nel buio della notte terrena.

Passiamo ora a descrivere lo svolgimento del sacro Rito. All'inizio l'aula santa è fasciata da una luce turchina, fioca, che permette appena di distinguere il passaggio per giungere ai posti, e che concilia molto il silenzio e il raccoglimento. Si sente che pesa ancora sopra di noi l'amarezza del Venerdì santo.

Nello sfondo si delinea appena il maestoso Ciborio nella dolcezza delle sue linee.

Sembra un ambiente sepolcrale. E lo è veramente, perchè sepolti con Gesù, stiamo per risorgere con Lui.

Si esce sul sagrato della chiesa. Nessun canto all'inizio della funzione. Il fuoco, che sprizza vivo dal braciere, ci dà il primo annuncio della Risurrezione.

Entriamo in chiesa, mentre la voce trepida del Diacono annuncia e mostra nel Cereo fiammeggiante, con voce sempre più decisa, il ritorno trionfale di Gesù in mezzo a noi.

L'aula è diventata tutta fulgente: *"Gaudeat mater Ecclesia tanti luminis irradiata fulgoribus,"* Un cielo sembra sospeso sopra di noi, scrive M. C., con le sue miriadi di stelle.

Il Signore risorto viene posto in trionfo nel mezzo del Presbiterio; il Diacono si muove intorno a Lui, incensando questo Sole divino, intorno al quale ogni cuore palpita e ogni cosa si muove e dà sfogo, con voce altissima all'Exultet.

Segue la consacrazione del Fonte e la processione al battistero. Io vi domando: l'avete visto finalmente il vostro Battistero? E l'avete udito il *"Sicut cervus,"* del coro femminile? Sembrava, scrive I. Z., il gemito delle sante donne, che, cariche di profumi, andavano alla ricerca di Gesù. E se il canto fosse stato eseguito dal coro di tutta la Comunità, cui proprio toccherebbe l'onore di questo servizio?

Ora il Sacerdote, deposto il paramento della penitenza, rivestito di seta ricamata d'oro e d'argento, si rivolge alla famiglia dei Neonati e dei Risorti, e intraprende con essi un dialogo impressionante.

Ricordate voi le vostre promesse battesimali? - Sì.

Le rinnovate voi? - Sì.

Siete decisi di condurre a termine la vostra lotta con il demonio e con il mondo? - Sì.

Siete voi mondo gaudente o Chiesa militante e sofferente? - Noi siamo soldati di Cristo, decisi a combattere fino al sangue.

Credete voi e volete conservare in-

tatta la vostra fede? - Sì.

Il Divino Risorto, che vi ha chiamato alla grazia della sua Passione, vi ricolmi dei gaudii della sua Risurrezione. Amen.

E' l'ora della Messa. Quanto s'è compiuto in simbolo, sta per rinnovarsi nella realtà.

E' mezzanotte. Il celebrante, che attende con impazienza la fine delle preci, dimentica le preghiere ai piedi dell'altare, dimentica anche l'Introito, e corre frettoloso a dare a tutti l'annuncio ufficiale che il Signore è risorto. Che scena emozionante al *"Gloria,"* Ci sarebbe voluto un Organo, aperto al grand'Organo.

Il Coro, quasi sopraffatto dall'inesprimibile grandezza del trionfo di Gesù, non trova subito la sua voce e tace attonito. Lo strumento regale della chiesa qui domina con tutta la sua armoniosa potenza. Le campane squillano a gran distesa, cadono i lugubri veli che nascondevano le sacre Immagini e un senso di sovrumana letizia scuote le mura del tempio.

La Messa solenne di Pasqua, scrive F. A., ha riempito d'armonie e d'incensi le maestose navate della nostra chiesa.

I bravi Cantori! Che perle musicali ci hanno regalato con l'esecuzione finissima dei canti gregoriani, con il festosissimo *"Alleluia,"* dell'offertorio, i Motetti classici della Comunione e l'imponente richiamo alla sicurezza e alla pace con il *"Tu es Petrus,"* finale!

E chiudiamo questa relazione con il sigillo dell'innocenza. Son testimonianze di bimbi, che costringono al pianto mentre si rileggono. Scrive DDS: *"Io sono troppo piccina, o Gesù, per comprendere il mistero della tua Risurrezione. Ti prego di conservarci a lungo i nostri Sacerdoti, perchè solo essi ci possono insegnare che il tuo amore è infinito,"*

C D D. mi presenta i vaghissimi fiorellini della sua quaresima, accompagnati da queste parole: *"Oggi è Pasqua e provo tanta gioia nel mio cuore. Le mie penitenze, (il caffè amaro della mattina, un capriccio evitato, i miei risparmi donati ai poveri) che cosa sono in confronto,"?*

Ancora una testimonianza. E' della bambina C.V.: "Anch'io ho sentito la Risurrezione di Gesù. (Che magnifica espressione!) - Ho pregato tanto per lei, Rev.mo Padre, perchè abbia la forza di

salvare molte anime; ho raccomandato a Gesù tutti coloro che sono lontani dal suo cuore, affinchè ritornino finalmente e non lo facciano più soffrire,,

PREMIAZIONE CATECHISTICA - 29 Giugno 1952

Pubblicheremo in Luglio l'elenco dei premiati; qui diamo uno sguardo generale allo andamento delle scuole parrocchiali di catechismo, durante l'anno. Un consuntivo discreto buono, se volete. Buona la frequenza e la disciplina; piuttosto scarso il profitto, sempre per l'identico motivo dello scarso appoggio da parte dei familiari. Perchè non dovrete sentirvi maggiormente impegnati, ripassando ai piccoli la lezione di catechismo dal momento che vi interessate alla buona riuscita degli studi elementari? È veramente poco onore alla famiglia cristiana, una pagella macchiata di insufficienza in religione, quando buone fossero tutte le altre classificazioni!

Dobbiamo dare una parola di biasimo, di severo biasimo alla classe Quinta maschile che ci ha procurato dei veri dispiaceri, e lascia serie preoccupazioni circa l'avvenire di alcuni alunni specialmente. Non vorrei confessare che, dopo tanti anni di insegnamento, mai mi si è presentata una classe così priva di disciplina. Non scendiamo a dolorosi particolari già denunciati a voce. Per questo anche se l'accusa, una così grave accusa non va diretta a tutti, essendovi pur qualche buon bambino nella Classe, per questo escludiamo dalla premiazione l'intera classe. E perchè il castigo sia solenne e la lezione pubblica, il 29 Giugno non la nomineremo neppure ne, altro si aggiungerà nel prossimo Bollettino.

Durante l'Estate le Scuole parrocchiali di Catechismo continueranno soltanto la Domenica. I piccoli della 5 maschile e femminile potranno continuare la frequenza alle prime Funzioni; a meno non preferiscano le Funzioni degli adulti. I genitori sono obbligati a vigilare su queste frequenze, facendo coscienza ai bimbi, che per fare il bene e per essere buoni non vi sono periodi di vacanza. Insegnino soprattutto con l'efficacia del buon esempio

NOI CONQUISTIAMO SERVENDO

V'è una verità tanto scabrosa quanto semplice ed è che talvolta noi cattolici perdiamo tempo ed energie in cose inutili. Combattiamo con armi spezzate, lasciando nel fodero la spada che ha vinto tutte le guerre. Non facciamo che ripetere a noi stessi, ad esempio, che è nostro compito studiare la «Tecnica» dei comunisti.

Ma quando parliamo a questo modo, parliamo di noi stessi, o meglio di quello che speriamo di poter compiere. Eppure nulla potremmo condurre a termine se non ci affideremo alle mani di Dio. Che i comunisti siano forti ed attivi è cosa del tutto logica: all'infuori di se stessi non hanno altri su cui fare affidamento. *Essi non hanno Dio. Ma noi l'abbiamo.* E Dio, valendosi degli strumenti più deboli, opera in noi i suoi miracoli. *Egli può ottenere di più per mezzo di un bambino che si inginocchia in una chiesa, di quel che possano i comunisti con mille agitatori e scalmanati propagandisti.* La tecnica è un'ottima cosa, ma non la prima. Cerchiamo prima il Regno

di Dio. Non conquisteremo mai il mondo a Cristo soltanto con mezzi umani. Ma Cristo conquisterà il mondo con noi, se noi collaboreremo con lui. Le conquiste cristiane sono conquiste d'amore: questa è la «tecnica» cristiana.

Essi conquistano dominando, noi conquistiamo servendo; essi fanno schiavi, noi rendiamo liberi; essi impongono l'obbedienza, noi otteniamo la collaborazione. In parole povere: i comunisti conquistano, i cristiani convertono. L'essenza del loro programma è l'egoismo e l'odio; del nostro, spirito di sacrificio ed amore. Essi vogliono schiacciarci, noi desideriamo recuperarli. Essi offrono ciò che immaginano il benessere temporale; noi offriamo quel che sappiamo essere l'eterna felicità. Essi combattono contro di noi, noi non combattiamo contro di loro, ma per loro. Sono nostri fratelli in Cristo e vogliamo che ritornino all'ovile. Vogliamo che abbiano ciò che Cristo diede loro con la sua morte; che essi, con l'Evangelista Giovanni abbiano

la loro madre, la loro madre Chiesa, la loro Madre di Dio.

E la nostra Mamma ci ha insegnato come sia possibile ottenere ciò. Non ci ha detto di divenire astuti come loro, di agitarci e gridare con tutto il fiato come quelli

usano fare. Ci ha chiesto solamente di recitare il Rosario, e ci ha promesso che se avessimo fatto ciò, la Russia sarebbe stata convertita.

(Joseph Breig)

Nella semplicità del mio cuore ho dato tutto quello che avevo

La Divina Provvidenza.

(Offerenti che desiderano di non essere nominati).

Lire 50.000 (cinquantamila), 6000, 5000, 1000. Cinque Corporali e una Palla. Tovaglietta per il Battistero.

Fede Genuina.

Milani Camillo L. 20.000, Burato Massimo p. g. r. 10.000, Signorini Olga 10.000, Allegri Francesco fu Ev p. g. r. 5000, Menini Angela p. g. r. 4800, Dal Degan Antonio fu Francesco 2000, Novelli Sposi Castegini Giulio e Rugolotto Carla 2000, Cappellari Virgilio 1500, Fedrigo Romeo e Luciano 1500, Montanaro Giuseppe 1000, Micheletti Persilia 1000, Coeli Dina a ricordo del fratello disperso in Russia 1000, Girelli Natalina p. g. r. 1000, Nov. Sposi Longo Luigi e Frigo Ines 1000, Nov. Sposi Angiari Plinio e Biondan Zaira 1000, Piccoli Ines nello onomastico 1000, Alberti Celestina 1000, Stud. Univ. Umberto Girelli nella Prima Comunione della nipotina Carla Marconi 1000, in suff. di Borghesan Angelo, la famiglia 500, in suff. di Borghesan Maria la famiglia 500, Soldato Veronese Arturo 500, Soldato Romio Arturo 500, Nov. Sposi Benetti Giovanni e Linzi Maria 500, Cappellari Adua 500, in suff. di Marchetto Francesco la famiglia 500, Perantoni Metilde in suff. deff. e per l'Altare della Madonna 500, Seminarista Veronese Renzo nel compl. 600, Trevisan Maria 400, Cappellari Rina nel compl. 200.

Gemme Candidissime.

Piccoli Gabriele nel S. Battesimo 5000, Dal-

l'Orta Tito e Lucia 2000, Girelli Giampaolo nel compleanno 1700, Frigo Fiorenzo nel 7° Compleanno 1600, Graziani Maria 1000, Baldini Adapa nel 10° Compleanno 1000, Benetti Giorgio nel 3° Compleanno 1000, Castelli Giuseppe nello onomastico 1000, Dal Degan Cristiano 1000, fratt. Zago 1000, Chiaramonti Lorenza 1000, Marconi Giancarlo 1000, Signorato Luigina nel S. Battesimo 1000, Priante Adriano 1000, Fedrigo Luciana, Ivan e Marcel-la 600, Schiavo Angelina 500, Fratt. Signorato 500, Schio Valeriano nel S. Battesimo 500, Bressan Ottorino e Nadia nel compl. 400, Brutto Giovanni nel S. Battesimo 300.

Vi abbiamo già comunicato con indicibile gioia e dopo ordini precisi ricevuti dal cielo, la decisione per l'Altare della Madonna; nuovo gioiello, che verrà ad accrescere lo splendore della nostra magnifica chiesa. A Natale, nello altissimo raccoglimento della Notte Santa, lo offriremo in dono alla Vergine Madre, attraverso le adorabili Manine del Verbo Incarnato.

Ecco intanto un primo elenco di offerte per il nuovo Altare: Bambino Giuseppe Baldini 5000, nell'occasione della prima Comunione; fratt. Gastaldelli Antonio, Annalisa e Maria Rosa 3000.

I seguenti bimbi, nella loro prima Comunione hanno offerto: Milani Annalisa 10.000, Signorini Umberto 5000, Marconi Carla 3500, Frigo Fiorenzo 1000, Albertini Gabriella 500, Granetto Maria Annunciata 200, con questa letterina: In questo mio primo incontro con te o Gesù, mi sento più stretta al tuo santo amore. Proteggimi e guidami per una via pura e santa. Fammi degna della gloria del Paradiso.

PROFESSIONE RELIGIOSA

L'otto Maggio, nella Congregazione delle povere Serve della Divina Provvidenza in Verona, ha emesso la sua Professione

religiosa Suor Pierina Mantese. Esprimiamo auguri e promettiamo preghiere.